MARTEDI' 29 APRILE 1947

LIBERTA'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DEL MATTINO

ANNO III - N. 102 — UNA COPIA LIRE OTTO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA' (per mm. d'altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 25 Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 30; Necrologie L. 28; Compartecipazione al lutto L. 60; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite ecc. L. 28. Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lav.) tel. 6.31

ABBONAMENTI: Italia anno L. 2.200 — Semestre L. 1.150 — Trimestre L. 600

Direzione. Redazione: Via Carducci, tel. 3.80 — Ammin. tel. 1412 - c/c 9/16391

SEDUTE DELLA COSTITUENTE

Commossa manifestazione dell'Assemblea in onore di Antonio Gramsci vittima del fascismo

Animata discussione sull'articolo 27 riguardante la scuola la cui completa approvazione non è stata raggiunta per mancanza del numero legale dei votanti

ROMA, 28.

[illegible]

...damento Rossi e cioè: «L'arte e la scienza sono libere in ogni manifestazione e libero è il loro insegnamento».

Dopo alcune dichiarazioni di voto il Presidente comunica che è stato chiesto l'appello nominale. I risultati della votazione sono i seguenti: presenti 418; votanti 415; astenuti 3; maggioranza 208; hanno votato sì 192, hanno votato no 223; l'emendamento non è approvato.

Per alzata e seduta l'Assemblea approva quindi il primo comma dell'art. 27 nel testo della commissione: «L'arte e la scienza sono libere e libero è il loro insegnamento».

Dopo la votazione negativa di un emendamento dell'on. Rossi al secondo comma, la prima parte di esso nel testo della commissione che dice: «La repubblica detta le norme generali dell'istruzione», viene approvata per alzata e seduta. Segue la seconda parte del comma che nel testo della commissione suona: «Organizza la scuola in tutti i suoi gradi mediante istituti statali» e in un emendamento proposto dall'on. Dossetti: «Istituisce scuole statali per tutti gli ordini e

Aiuti al popolo italiano

[illegible]

Un rimpasto ministeriale ritenuto possibile in Gran Bretagna

LONDRA, 28 aprile.

[illegible]

tro l'altra parte». E' poco probabile quindi che si possano riprendere le trattative fino a quando le obiezioni esposte dagli inglesi nella riunione suddetta non siano state studiate a fondo al Cremlino.

Dichiarando che la Germania e la Italia sono le principali responsabili della rovinosa situazione economica britannica, il deputato laburista Ellis Smith ha chiesto oggi ai Comuni che il ministro dei rifornimenti prenda in considerazione l'opportunità di far venire in Gran Bretagna ingegneri italiani e tedeschi che diano il loro contributo alla ripresa economica del paese.

Il ministro dei rifornimenti Wilmot ha risposto: «Io sarei certamente disposto a prendere in considerazione questa proposta».

Operai di giorno guerriglieri di notte

Esecuzioni di collaborazionisti nelle città e nei villaggi della Spagna

MADRID, 28 aprile.

Secondo quanto pubblica il giornale «El Guerrillero», reparti di guerriglieri operanti nella Galizia (Spagna nord occidentale) hanno ucciso otto persone note come «collaboratrici di Franco». Un distaccamento di guerriglieri, in un villaggio in provincia di Lugo, ha ucciso un collaborazionista perchè aveva dato informazioni sui guerriglieri alla guardia civile. Un altro distaccamento ha ucciso due guardie civili che partecipavano a un ballo nella vicina provincia di Coruna.

«El Guerrillero» scrive: «L'esperienza mostra che è possibile estendere l'organizzazione dei gruppi di guerriglieri delle città e dei centri industriali ed essere operai durante

Attualità di un grande italiano in un discorso di Togliatti a Cagliari

CAGLIARI, 28 aprile.

[illegible]

rella di Antonio Gramsci.

Dopo brevi parole del sindaco e la lettura di un telegramma di adesione di Pietro Nenni, l'on. Togliatti ha iniziato il suo discorso «ricordando di quanto amore Gramsci abbia sempre circondato la Sardegna, fino agli ultimi giorni della sua esistenza, e come fu proprio dalla conoscenza dei dolori di questa terra e delle sofferenze del popolo che la abita che venne a lui l'impulso di porre in modo nuovo, diverso, i problemi del rinnovamento non soltanto della vita isolana ma della struttura di tutta la società italiana.

«Da dieci anni — dice Togliatti — egli è scomparso. Da venti anni noi andiamo avanti senza la sua guida immediata, diretta, ma mai come in questo momento abbiamo presente il suo spirito. L'Italia oggi deve essere ricostruita, ma in modo diverso: non dobbiamo rifare una casa la quale un'altra volta cada nel momento decisivo sopra la testa di coloro che vi abitano. Dobbiamo rinnovare la struttura economica politica e sociale del nostro paese. Per questo occorre una classe dirigente nuova, ma questa classe non potrà uscire da un solo gruppo sociale, soltanto proletario. Qui il pensiero di Gramsci veramente ci guida. Elemento essenziale del suo pensiero fu l'affermazione della necessità di alleanza tra proletari e tutti gli altri elementi progressivi della società italiana, per poter rinnovare l'ordinamento politico e sociale del nostro paese.

Un problema particolarmente ha sempre assillato la sua mente: quello della funzione che gli intellettuali hanno avuto nel passato, hanno oggi e dovranno avere nel futuro della nostra patria; è necessario che questi ceti intellettuali entrino in una stretta collaborazione con le masse popolari e che da questa unità delle forze del lavoro manuale ed intellettuale esca finalmente una classe dirigente progressiva, che sappia per sempre salvare l'Italia da nuove rovine».

Nel pomeriggio l'on. Togliatti si è recato ad Ales, dove nella casa in cui Gramsci nacque è stata scoperta una lapide commemorativa.

Stampa impudica

Il giornalista Di Bella condannato a 5 mesi di reclusione

MILANO, 28 aprile.

E' terminato oggi il processo, che si è svolto a porte chiuse, contro il giornalista Salvatore Di Bella ed i suoi collaboratori Alfredo Bracci, Luigi Pravolonio, Emilio Settimelli, Nicolò Mura, Aldo Monica e Francesco Elefante, imputati di offesa al pudore, a mezzo stampa, per le pubblicazioni contenute in una rivista.

Il Di Bella è stato condannato a cinque mesi di reclusione ed a 4 mila lire di multa, mentre gli altri imputati sono stati assolti per insufficienza di reato.

Martin Bormann ricercato in Egitto

IL CAIRO, 28 aprile.

A quanto ha dichiarato un ufficiale superiore della polizia di sicurezza, in seguito a segnalazione da parte britannica si sta attivamente ricercando Martin Bormann in Egitto. Sono state effettuate ricerche negli alberghi e viene mantenuta una speciale sorveglianza negli aeroporti. Le notizie secondo cui Bormann sarebbe stato già arrestato sono infondate.

Come è noto, la sorte di Martin Bormann, che fu condannato a morte in contumacia dal tribunale internazionale di Norimberga è molto oscura.

Previsione incerta

Sarà ratificato in America il trattato di pace italiano?

Nomina dei nostri rappresentanti a Bretton Woods - Rientro degli ambasciatori a Washington e Parigi - Lo stanziamento post-UNRRA ci verrebbe assegnato in prodotti di prima necessità

ROMA, 28.

Viva è l'attesa negli ambienti politici italiani per la discussione sulla ratifica del trattato di pace con l'Italia, che il Senato americano dovrebbe iniziare, secondo quanto era stato previsto, con il ritorno del generale Marshall da Mosca. Pertanto le notizie pervenute ai nostri circoli competenti, risultano tuttora discordanti: mentre alcune fonti confermano la data del 30 aprile per l'inizio della discussione, altre annunciano che la ratifica sarà ritardata, dando in dettaglio le ragioni di carattere internazionale che indurrebbero un forte gruppo di senatori a chiedere il rinvio.

Tuttavia non vi sono ancora sufficienti indizi che autorizzino a credere che al Senato la tendenza favorevole al rinvio raccolga la maggioranza dei due terzi, prevista dalla legge. La maggior parte dei senatori, secondo quanto appare dalla stessa stampa americana, rileva che il trattato con l'Italia risulta in contrasto, nella sua sostanza, con i termini posti nel suo discorso dal presidente Truman in merito alla politica degli Stati Uniti nel Mediterraneo; altri senatori definiscono la ratifica del trattato strettamente connessa a tutta la nuova situazione internazionale, determinatasi con la conferenza di Mosca e meriterebbe perciò un attento esame prima di decidere in merito.

Il Governo italiano ha designato, come rappresentanti dell'Italia a Bretton Woods, il senatore Luigi Einaudi, quale governatore del «Fondo monetario internazionale»; Ugo La Malfa, vice governatore, il dott. Domenico Menichella governatore della «Banca Internazionale»; il dott. Cigliana sostituto del governatore; il dott. Guido Carli direttore del «Fondo esecutivo».

Come è noto, il Fondo monetario dovrà aver 10 direttori esecutivi: i rappresentanti delle cinque grandi Potenze, più altri cinque scelti fra le altre Nazioni partecipanti a Bretton Woods. All'ultima designazione del quinto rappresentante, l'Italia concorre con la Turchia, Danimarca e Venezuela. Ogni Nazione membro degli istituti internazionali di Bretton Woods ha la facoltà di nominare due governatori e due sostituti per il Fondo monetario e la Banca internazionale.

Riguardo alla notizia circa l'assegnazione di 158 milioni di dollari all'Italia, sui 350 stanziati per soccorsi post UNRRA, notizia che però non è stata ancora ufficialmente confermata, siamo ora in grado di aggiungere alcuni particolari. Sembra che gli Stati Uniti intendano devolvere la maggior parte di questa cifra ai generi alimentari e ad altri prodotti di assoluta necessità, e precisamente olii, grassi, cotone, lana, cellulosa, stracci, cuoio, legno, rottami di ferro, acciaio, rame, nikelio, sostanze chimiche industriali, gomma e macchinari. Questi generi verrebbero inviati dagli Stati Uniti e pagati con l'assegnazione, e ciò libererebbe l'equivalente del loro importo in valuta estera, che l'Italia potrebbe dedicare all'acquisto di altre materie prime.

L'ambasciatore Alberto Tarchiani è partito questa mattina in aereo per Washington.

L'ambasciatore Pietro Quaroni è partito per Parigi ieri sera in treno.

Ragioni e benefici del censimento annonario

Nessun proposito fiscale ha suggerito il provvedimento

ROMA, 28 aprile.

L'Alto commissariato per la Alimentazione comunica: «Il provvedimento del censimento annonario è stato preso dal governo della repubblica per la necessità di riordinare gli atti degli uffici annonari. In conseguenza dei notevoli spostamenti di popolazione, per effetto degli sfollamenti e delle vicende belliche, si sono determinate iscrizioni plurime. Soltanto il nuovo accertamento — che non ha nessun proposito fiscale — potrà ridurre il fabbisogno alimentare nei limiti delle spettanze e ordinare la distribuzione delle carte annonarie nei limiti del diritto. Si tratta quindi di una operazione che oltre ad essere per legge doverosa e obbligatoria si ripromette un beneficio notevole per il bilancio dello Stato.

L'Alto commissariato dell'alimentazione ricorda inoltre che chi non risulterà censito non avrà naturalmente la tessera annonaria e quindi non potrà avere diritto alla distribuzione dei vari generi. Si rammenta inoltre che gli addetti al ritiro dei moduli hanno il dovere di aiutare i cittadini nella compilazione del Td1 e Td2».

Risentite e ammonitrici parole del Presidente del Consiglio

"Gli egoisti pagheranno per i primi,,

ROMA, 28 aprile.

Ecco i brani principali delle dichiarazioni fatte ieri sera dall'on. De Gasperi alla radio.

«La mia prima conversazione alla radio mi ha procurato alcune centinaia di lettere. Molte hanno già avuto risposta scritta. Ora lasciatemi dire ciò che più mi preme sia detto. Un soffio di panico e di follia passa attraverso certe zone del paese: pochi giorni fa un mezzadro offriva un milione e duecentomila lire per la compera di due buoi; dattilografe e fattorini speculano in borsa; chi ha roba non vende; un feroce istinto egoistico e antisociale si impadronisce di animi pavidi e uno spirito di avventura e di dissipazione spinge al gioco d'azzardo sotto ogni forma, dai consumi di lusso ai divertimenti più passionali e più costosi. Che cosa giustifica questa paura irragionevole di alcune decine di migliaia di irrequieti o di egoisti in mezzo ad un popolo intero che lavora di fronte ad una economia che riprende con uno sforzo rinnovatore che stupisce gli stranieri?

Nessuno in buona fede può negare che proprio in questi ultimi mesi si sono presi provvedimenti energici per fare ordine nelle finanze e nelle amministrazioni pubbliche per frenare le spese, per aumentare le entrate. Sul piano finanziario le nuove imposte deliberate l'abolizione dei prezzi politici alcune riduzioni di spese conterranno il deficit per il 1947-48 in limiti molto più ridotti di quanto previsto. Si è disposto anche un migliore ordinamento degli organi direttivi del risparmio e del prestito si sono fissati i punti per un programma economico iniziandone l'attuazione. Ma tutti i programmi tutti provvedimenti tutte le leggi restano lettera morta se gli organi chiamati ad eseguirli non trovano il volonteroso concorso del popol e se incontrano l'ostinata resistenza delle categorie e alimentata dalla critica morbosa e avvelenata di qualche organo di stampa disfattista. In questa situazione poco vale pendersela col Governo. E' facile tirare su questo bersaglio ma si tratti del presente Governo o di un altro qualsiasi la verità è che nessuno può fare miracoli. In nessun governo e molto meno nell'attuale esiste un dicastero per le cose piacevoli e popolari e un altro per le misure severe e impopolari e la tattica di concentrare tutte le avversioni contro il ministro del Tesoro o contro il Presidente del Consiglio supporrebbe una tale sottovalutazione dell'intelligenza del popolo italiano che ci rifiuteremmo di ammetterla come possibile. Fosse vero che tutti i malanni dipendessero da un uomo si farebbe presto a cambiarlo. Ma tutti sanno che la verità è un'altra. La verità è che il Governo, qualsiasi governo non può superare la presente crisi economica che, alla base, è crisi di fiducia non nei pochi uomini che stanno al governo ma nella forza del popolo italiano di riaversi dai disastri del dopo guerra; non lo può se gli organi naturali della vita economica cioè gli istituti economici finanziari le categorie degli industriali — datori di lavoro e operai — degli agricoltori — proprietari e compartecipanti o braccianti — dei commercianti degli artigiani e la stampa che ne rappresentano gli interessi o le direttive non si stringano attorno al governo (questo o un altro che sia) per uno sforzo comune e solidale e non si propongano di mettere ordine in casa nostra e difendere la moneta e quanto resta del patrimonio nazionale sopportando proporzionalmente alle proprie possibilità i sacrifici necessari.

Può essere che qualche singolo industriale mal consigliato accarezzi la speranza che in ogni caso il suo impianto si salverà e che quel contadino si illuda che nessuno gli verrà a portar via i buoi dalla stalla. Ma si ingannano entrambi. L'inflazione non è il disastro finale è appena l'inizio della miseria che porta all'anarchia e alla confisca o alla dittatura. Gli egoisti pagheranno per i primi.

«Già — mi ha obiettato in anticipo qualcheduno dei corrispondenti — ma i partiti? ma le continue lotte elettorali? La polemica faziosa e scandalistica verbale e scritta? Il popolo si disorienta». Anche in questo settore politico malgrado certi fenomeni morbosi non voglio essere pessimista. Certo è una disgrazia che la crisi economica si complichi con la crisi politica cioè con la vertiginosa costruzione del nuovo Stato e con le campagne elettorali a ripetizione. Possibile che a lungo andare i partiti non conprendano che quando si tratta della fiducia nella moneta e del credito dello stato all'interno e all'estero siamo tutti legati fatalmente l'uno all'altro e che quelli che ci salvano non sono i programmi futuri di destra o di sinistra ma solo una sostanziale manifesta e leale solidarietà di oggi nell'amministrazione dello Stato e nella legislazione sulla cosa pubblica.

Nessuno pensi che io intenda sminuire l'importanza dei dibattiti ideologici che si svolgono alla Costituente e voglia disconoscere la funzione chiarificatrice dei pretesti in ordine generale della vita pubblica ma ogni cosa al suo giusto posto nel suo settore e nel momento opportuno.

Di fronte al problema del risanamento finanziario dell'approvvigionamento dei viveri e delle materie prime e della vita stessa delle classi lavoratrici e di tutto il popolo italiano è necessario opporre a quello che i pavidi considerano fato inesorabile la concordia fattiva di tutte le parti e tutte le forze vive: unità che conduca alla disciplina interna e allo spirito di sacrificio liberamente accettato. E se saremo concordi non saremo soli».

PIETRO NENNI A NAPOLI

I tre problemi fondamentali per la ricostruzione in Italia

Riforma del sistema tributario, agrario e industriale "Oggi i rapporti di forze, rispetto al 2 giugno, sono profondamente mutati, ed è necessario dare al Paese una nuova direzione politica,,

NAPOLI, 28 aprile.

Ieri mattina in piazza Matteotti, gremita di pubblico, Pietro Nenni ha pronunciato un discorso politico. L'oratore ha detto che il Partito socialista si trova di fronte a tre problemi fondamentali per la ricostruzione: «La riforma organica del sistema tributario con la quale siano colpite le classi che più hanno speculato sulla miseria del dopoguerra; la riforma agraria particolarmente sentita nel Mezzogiorno con la espropriazione delle grandi proprietà terriere e dei latifondi e la protezione e l'incoraggiamento alla piccola e media proprietà; la riforma industriale con la nazionalizzazione dei grandi complessi industriali che ora sono in mano di pochi capitalisti».

L'oratore ha sostenuto che le elezioni debbono aver luogo entro quest'anno. «Oggi — ha detto Nenni — in Italia i rapporti di forze e di orientamenti politici, rispetto a quelli che erano il due giugno, sono profondamente mutati ed è necessario dare al paese una nuova direzione politica che ne interpreti effettivamente l'orientamento».

Sui lavori dell'Assemblea Costituente si è espresso: «Noi avremmo voluto una Costituzione sulla base dei nuovi diritti, svolti in Italia con la creazione della Repubblica: sovranità dello Stato e della Chiesa, indipendenti l'uno dall'altra; scuola che miri ad indirizzare gli studi verso la specializzazione tecnico-scientifica, per poter creare la nuova classe dirigente della nazione».

L'oratore ha concluso esprimendo la fiducia che entro l'anno i lavoratori possano veder realizzate le loro aspirazioni.

Nel pomeriggio Nenni ha parlato a Barra, a Castellammare di Stabia e a Torre Annunziata.

Festa del lavoro

I giornali del mattino non usciranno il 2 maggio

MILANO, 28.

L'Associazione editori giornali Alta Italia comunica:

«La giornata del primo maggio è considerata festiva anche agli effetti della pubblicazione dei giornali. Pertanto i quotidiani del mattino usciranno a quattro pagine la mattina del primo maggio per riprendere la pubblicazione la mattina del tre maggio.

I quotidiani meridiani e del pomeriggio usciranno il 30 aprile e riprenderanno le pubblicazioni a mezzogiorno del 2 maggio».

I reali d'Inghilterra sbarcheranno a Sant'Elena

(Dal corrispondente della Reuter a bordo della corazzata «Vanguard») 28 aprile.

Se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, la famiglia Reale britannica, che sta ora compiendo il viaggio di ritorno dal Sud Africa, sbarcherà nell'isola di Sant'Elena, che è già in vista della nave. Sarebbe questa la prima visita di reali inglesi all'isola dove Napoleone trascorse la sua prigionia.

UN PROBLEMA DIFFICILE

IL DIBATTITO SULLA PALESTINA iniziato all'Assemblea generale dell'ONU

Nel mentre gli Ebrei chiedono di parteciparvi, gli Arabi sperano nell'indipendenza o quanto meno nella fine dell'immigrazione semita - Una bomba contro il comandante britannico a Gerusalemme

FLUSHING MEADOWS, 28.

Sotto la presidenza provvisoria del deputato belga Ferdinand Van Langehnowe, si è aperta questo pomeriggio la sessione straordinaria dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite nella quale sarà esaminata la questione palestinese.

Si è immediatamente proceduto all'elezione della Commissione delle credenziali, alla quale sono risultate elette l'Argentina, l'Australia, la Danimarca, gli Stati Uniti, il Libano, il Perù, l'Ucraina, la Jugoslavia e l'Unione Sovietica.

A grande maggioranza è stato quindi eletto presidente dell sessione il delegato brasiliano Osvaldo Aranha, ex ministro degli esteri. L'elezione di Aranha, che ha ottenuto 45 voti su 50, è stata accolta con vivi applausi.

Dopo il discorso di Aranha, è stato dato il benvenuto al rappresentante del Siam, ammesso per la prima volta alle riunioni dell'ONU. Si è proceduto quindi alla elezione dei vice-presidenti e dei membri del comitato direttivo. Essi sono i delegati della Francia, Stati Uniti, Gran Bretagna, Cina, Unione Sovietica, Equatore e India. L'assemblea si è quindi aggiornata fino alle ore 21. L'ordine del giorno reca: 1) Richiesta britannica per la nomina di una commissione d'inchiesta; 2) richiesta araba per la discussione dell'indipendenza della Palestina; 3) richiesta degli ebrei (sionisti e non sionisti) per essere autorizzati a prender parte alle discussioni.

Una dichiarazione diramata al Cairo dalla segreteria della Lega araba relativa alla discussione del problema palestinese all'ONU, informa che gli Stati Arabi si opporranno alla proposta britannica per la nomina di una commissione d'inchiesta e agli sforzi dell'agenzia ebraica, intesi ad ottenere la partecipazione all'Assemblea; e proporranno invece l'inclusione nell'ordine del giorno della questione dell'indipendenza della Palestina. Qualora non si ottenga la necessaria maggioranza di due terzi, sarà almeno richiesto che sia posta in discussione la fine dell'emigrazione ebraica in Palestina. A sua volta l'agenzia ebraica ha annunciato che il proprio esecutivo boicotterà la sessione straordinaria dell'Assemblea generale dell'ONU sulla questione palestinese fino a quando le Nazioni Unite non avranno risposto alla richiesta dell'agenzia di essere ufficialmente rappresentata alla sessione stessa. All'apertura della sessione avvenuta questo pomeriggio erano presenti soltanto alcuni osservatori non ufficiali dell'agenzia.

Informano da Gerusalemme che il generale Mac Millan, comandante delle truppe britanniche in Palestina, è sfuggito oggi ad un attentato dei terroristi. Una bomba a mano è stata infatti lanciata nella via dei Profeti a Gerusalemme appena tre minuti dopo il passaggio della macchina di servizio del generale, scortata dalle jeep corazzate. La bomba è stata lanciata da un terrorista nascosto nell'ospizio tedesco e le truppe insieme con la polizia hanno circondato la zona dell'ospizio effettuando ricerche sul posto.

Secondo notizie più recenti, l'unica vittima dell'esplosione è un ebreo di 21 anni che è rimasto ferito ad una gamba. La polizia non ha reso noto se ritenga la bomba destinata al generale Mc Millan.

Da notizie non confermate, si apprende che le autorità britanniche hanno disposto la costruzione di campi di internamento, per immigranti clandestini ebrei, a Tobruk, in Cirenaica. I nuovi campi verrebbero usati quando saranno completamente occupati quelli di Cipro, che possono contenere circa 20 mila persone.

Marshall reduce da Mosca subisce un serrato interrogatorio

WASHINGTON, 28 aprile.

(Reuter) - Nel corso della riunione svoltasi ieri sera alla Casa Bianca, il segretario di Stato Marshall ha informato il presidente Truman e i leaders del Congresso di aver detto chiaramente ai dirigenti sovietici a Mosca che gli Stati Uniti sono inflessibilmente decisi a non cedere ancora alle richieste sovietiche, nel tentativo di raggiungere un accordo fra i quattro Grandi. Marshall ha inoltre esposto le linee generali del discorso che pronuncerà questa sera alla radio. Egli è stato quindi interrogato da Truman e dagli altri presenti, per oltre un'ora sulle ragioni che hanno portato al fallimento della conferenza di Mosca, e sulle possibili conseguenze del programma presidenziale di aiuti ai paesi minacciati dalla pressione comunista, oltre che sull'atteggiamento del Governo sovietico quale si è manifestato alla conferenza di Mosca.

Dopo la conferenza, il senatore Styles Bridges, presidente della commissione senatoriale per gli stanziamenti, ha dichiarato: «Siamo usciti dalla riunione con l'impressione che il segretario di Stato abbia compiuto un eccellente lavoro a Mosca.

Sebbene la conferenza di Mosca non si sia chiusa con visibili risultati positivi, una cosa è stata concretamente raggiunta: tutti i principali punti di controversia sono stati chiariti, e questa chiarificazione può al momento opportuno costituire la base per un definitivo e tangibile progresso».

Bilanci e previsioni dopo le elezioni in Sicilia

Le forze del progresso democratico hanno compiuto un altro passo avanti

(Nostra corrispondenza particolare) ROMA, 28.

Nel breve intervallo alla febbrile attività politica di questi giorni, costituito dalla festività del 25 aprile, di cui molti deputati ed uomini politici si sono valsi per concedersi un insperato week-end, la attenzione degli ambienti romani è rimasta concentrata sull'esito delle elezioni in Sicilia e sul nuovo schieramento verificatosi in seno alla Costituente in occasione della votazione dell'art. 24 relativo al matrimonio.

Dopo un tentativo — uno dei soliti! — fatto dalla stampa reazionaria per cercare di imbrogliare le carte in tavola e di far apparire il bianco nero e viceversa, la vittoria del Blocco del Popolo in Sicilia si è imposta come il fatto nuovo che deve far riflettere amici e nemici sui possibili sviluppi della politica generale del paese.

Il Blocco insomma ha vinto conseguendo un rafforzamento delle proprie posizioni quali sarebbe sembrato fino a poco tempo fa illusione financo sperare. La Democrazia Cristiana, com'era invece assai facile prevedere, ha perso circa 250 mila voti. Ma il fatto veramente nuovo e determinante emerso dai risultati elettorali siciliani è stato che i voti perduti dalla D. C. (che assommava al 13 per cento del totale) non sono andati, come pretendevano, i facili profeti, nè tutti nè in parte alla destra qualunquista e monarchica, ma sono passati integralmente al Blocco.

Le destre da parte loro sembrano aver conservato — ove si considerino i risultati da un punto di vista puramente statistico — le loro posizioni. Ma neppure per esse si può parlare in realtà di stasi. Infatti le destre, pur conservando nell'Isola i loro 770 mila voti, sono uscite anche esse indebolite dalla prova elettorale.

Era fino a ieri un luogo comune l'affermazione che nel Mezzogiorno e in Sicilia la D. C. pur dichiarandosi un partito di centro rappresentasse una forza estremamente conservatrice da mettersi senz'altro sul conto della reazione. Queste elezioni hanno fatto cadere anche tale mito.

La Democrazia Cristiana — è onestà il riconoscerlo lealmente — ha impostato la campagna elettorale su una base ben distinta da quella dei due partiti di destra: il partito nazionale monarchico e il Blocco liberal-qualunquista, ancor più dichiaramente monarchico.

«La Sicilia è repubblicana!» ha dichiarato invece l'on. Scelba, attuale ministro degli Interni, che è il più rappresentativo esponente democristiano dell'Isola. E su questa parola d'ordine la D. C. ha voluto separare nettamente la propria politica da quella dei monarchici, qualunquisti e legittimisti. L'estrema destra coi suoi 770 mila voti si troverà pertanto isolata nel nuovo parlamento siciliano non solo di fronte ai 670.000 voti del Blocco del Popolo e del Partito socialista dei lavoratori (intorno ai quali si aggrupperanno naturalmente anche i repubblicani storici coi loro 82 mila voti) ma anche di fronte ai 400 mila voti della Democrazia Cristiana.

Bisogna infine tener presente che anche la struttura di questa destra siciliana (che si era voluta dipingere come la roccaforte del legittimismo monarchico e della «riscossa» neofascista) è tutt'altro che granitica.

I monarchici del P.N.M. e gli u. q. di Giannini hanno già cominciato a scambiarsi rimproveri e recriminazioni, accusandosi reciprocamente di cecità politica, di personalismi, di faziosità e di altre piacevolezze del genere, talchè se è evidente che i due partiti dovranno, apparenza che nella realtà, per forza di cose, fare causa comune, è pure evidente che il loro sarà un matrimonio davvero di convenienza.

Un'altra clamorosa smentita hanno ricevuto poi coloro che, in buona o cattiva fede, pretendevano che in Sicilia sussistesse una vera e propria nostalgia fascista.

Com'è noto un nuovo p.n.f. (sigla di un non meglio identificato partito nazionał-fusionista), ispirato a quanto si dice dal famigerato on. Patrissi, si era presentato alle elezioni nell'illusione di raccogliere ricca messe di voti da parte dei presenti neofascisti. Ma la sconfitta del neo-p.n.f. è stata tanto cocente quanto significativa: esso ha raccolto infatti, in tutto e per tutto, poco più di 400 voti!

Naturalmente l'affermazione veramente clamorosa delle sinistre ha gettato la reazione in uno stato di costernazione, inducendola a correre prontamente ai ripari: sarebbe pertanto ingenuo credere che dopo questo primo grandioso successo la partita possa considerarsi definitivamente vinta per il progresso democratico.

Dai commenti dei fogli liberali e monarchici di Roma non è, d'altronde, difficile prevedere quale sarà il prossimo gioco delle destre. La Democrazia Cristiana — essi dicono — malgrado il grave colpo subito è rimasta arbitra della situazione, in Sicilia come in tutta Italia, potendo dare, con l'adesione delle sue forze sia alla destra che alla sinistra.

Ma vorrà la D. C. — continuano sempre i reazionari di cui sopra — dare il proprio appoggio a quelle sinistre, che rappresentano per essa il pericolo più diretto, come dimostra il gran numero di voti sottratti da queste appunto alla D. C.? Vorrà insomma il partito di De Gasperi formare anche in Sicilia quel tripartito che ha finora logorato le sue forze assai più di quelle dei due partiti socialista e comunista.

La manovra delle destre è abile, senza dubbio: ma, forse, più nella apparenza che nella realtà.

Infatti la marcia delle forze democratiche e socialiste è stata in questi ultimi mesi più rapida di quanto non si voglia solitamente credere ed è chiaro in qual misura l'equilibrio vada spostandosi verso sinistra. Il peso preponderante che i democristiani conservano alla Costituente non corrisponde più, evidentemente, alla reale situazione nel paese.

Se la situazione siciliana (la situazione cioè di una zona considerata finora il più ingrato campo di lotta per le forze del progresso democratico) non è tale da poter consentire alle sinistre una piena libertà di azione autonoma e direttiva, lo spostamento verificatosi in quella situazione dal 2 giugno '46 ad oggi, può dare un'idea di quello che potrà verificarsi, alle prossime elezioni generali, nella situazione di tutto il paese. Potrà avvenire allora uno spostamento, un balzo in avanti, che potrà rovesciare la bilancia e rendere inutili, di fronte al peso di una maggioranza omogenea, i calcoli e le manovre sia dei reazionari di destra che dei «centristi» democristiani.

Le elezioni in Sicilia, il voto sull'art. 24 alla Costituente, sono le prime, ma significative, manifestazioni, le prime prove di forza, realizzate con questa direttiva di marcia.

Una terza, forse decisiva esperienza, prima della grande battaglia delle elezioni politiche, sarà data dall'esito delle amministrative che si terranno a Roma nella prossima estate. Allora l'auspicio di oggi potrà trasformarsi in preludio di vittoria completa.

R. M.

PORDENONE

LA STRADA DI LUNGONONCELLO

Otto metri son pochi e si è chiesto l'allargamento

Indubbiamente, ora che la primavera ha ammantato di un bel verde le amene rive del Noncello, i lavori per la costruzione del terrapieno della «rivierasca» offrono un interessante colpo d'occhio, e non son pochi i cittadini che nelle ore d'ozio spingono i loro passi fino al fiume per godersi lo spettacolo: le scavatrici, i carrelli della ferrovia *decauville*, e le squadre degli operai costituiscono un assieme di operosità e di pulsante vita che, nello sfondo dell'agglomerato edilizio cittadino da un lato e dell'agreste distesa dei campi dall'altro, tagliate a mezzo dal nastro azzurro del Noncello, permettono fin d'ora di constatare che la nuova arteria riuscirà certamente una delle più suggestive passeggiate pordenonesi.

Senonchè, pur benvenuta anche sotto questo aspetto, la strada verrebbe meno alle funzioni per le quali viene tracciata, se non rispondesse ad uno scopo pratico, qual'è quello di completare l'anello della circonvallazione urbana. Ed è su questo punto che il progetto ha presentato una deficenza.

L'arteria dovrà convogliare tutto il movimento di transito, fin qui sostenuto dal centro cittadino, e pertanto otto metri di larghezza, quando dal tracciato sulla carta si è passati alla realizzazione in loco, sono pochi.

Infatti due colonne di autoveicoli giungendo da opposte direzioni avrebbero appena lo spazio sufficente per non urtarsi, mentre l'avventurato pedone o ciclista che in quel momento si trovasse sul posto, non avrebbe altra prospettiva che precipitarsi giù dalla scarpata per non finire travolto.

L'Ufficio Tecnico del Comune resosi conto di ciò, ha presentato perciò un nuovo progetto al Genio Civile (che presiede alla costruzione della strada) proponendo che la larghezza dell'arteria sia portata a dieci metri. Per fare una cosa definitiva, sarebbero stati necessari dodici (due metri di marciapiede per lato) ma fare i conti con le finanze governative oggi non è molto... consigliabile. Il progetto ha però il merito di prevedere anche il completamento della strada al ponte Adamo ed Eva. L'acqua delle due roggie (dei Molini e di Codafora) che attualmente fluisce sotto il vecchio ponte, sarà fatta proseguire attraverso un canale costruito sotto il terrapieno, fino al ponte nuovo, mentre un raccordo ad ampia curva permetterà alla «rivierasca» di innestarsi comodamente al ponte Adamo ed Eva, la cui facciata nord dell'arco verrà chiusa. Spesa complessiva oltre sette milioni (metà dello Stato ed il resto antecipato dallo stesso, con pagamenti a lunga scadenza da parte del Comune).

Non è difficile prevedere che anche l'allargamento a dieci metri sarà approvato. Più difficile è invece il problema che aprirà l'avvento della strada al ponte sul Noncello, e cioè, se non oggi, domani, l'indispensabile allargamento dell'incrocio verso via Codafora. Come tutti possono constatare sul posto, il movimento dei veicoli con l'orizzonte celato dalle vecchia casette e la pericolosa discesa da piazza del Duomo, costituirà indubbiamente una causa di pericoli e di inciampi. Ci sono varie proposte e al momento attuale non si può dire quale sarà la preferita. Comunque una cosa è certa: un nuovo sventramento si renderà necessario.

STASERA AL «VERDI»

«I balconi sul Canalazzo»

La Compagnia comica del teatro di Venezia, dopo un lungo periodo di assenza ritorna al nostro massimo, lietamente attesa, e, come abbiamo annunciato, darà stasera, martedì, la sua «prima» portando in scena il notissimo brillante lavoro di Alfredo Testoni: «I balconi sul canalazzo». La commedia, nonostante sia stata rappresentata più volte tra noi, avrà indubbiamente le migliori accoglienze per il suo brio sempre fresco e tanto gradito ai pordenonesi. Fanno parte del complesso oltre ai fratelli Micheluzzi, Margherita Seglin e Andreina Carli nonchè altri valorosi interpreti.

L'assemblea Vincenziana

Questa sera, martedì, nel salone di via Castello, avrà luogo l'assemblea generale delle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli maschili e femminili della città e delle frazioni. Il Presidente del Consiglio cittadino delle Conferenze, avv. Asquini, esporrà la relazione dell'attività svolta dall'istituzione in questi ultimi anni.

Un furto nello stabilimento di Torre del «Veneziano»

Un nuovo audace furto, a non molte settimane di distanza da quello precedente a suo tempo da noi reso noto, è stato perpetrato nello stabilimento della frazione di Torre del Cotonificio Veneziano. Penetrati in un cortile, giungendo dalla parte del Noncello, e quindi tolte due tavole che assicuravano la chiusura di una finestra mancante di vetri, i ladri si sono introdotti nottetempo in un magazzino del deposito colli. Qui giunti, spezzavano le reggette ad una balla di filato di cotone ritorto, s'impossessavano di trenta pacchi di filato, del peso complessivo di 135 chilogrammi, causando un danno di [illegible] lire. Quindi, per la stessa strada da dove erano giunti, prendevano il largo senza suscitare allarmi.

SPORT PORDENONESE

Pordenone-Belluno 1-0

Ed ecco una delle più strane partite che si siano svolte al nostro campo sportivo. [illegible]

[illegible] vole intraprendenza hanno dato il la alle azioni bianco-rosse. Verso la fine del primo tempo succedeva un mezzo fattaccio che poteva compromettere la partita. Un tiro di Travani veniva arrestato dal portiere bellunese ma la palla gli sfuggiva e rotolava oltre la linea. L'arbitro non accordava il punto regolarissimo, e ciò irritava i pordenonesi che finalmente sfoggiarono un ardore imprevisto. Risultato di questo fu la trasformazione della partita che prese uno spiccato colore bianco-rosso, tanto che al 14' del secondo tempo su centro di Toffolon, Marchioni entrava d'impeto e nonostante l'intervento di tre difensori bellunesi mandava la palla in fondo alla rete. In seguito si ebbero azioni equilibrate e piuttosto sporadiche da ambo le parti ma ancora e più volte il Pordenone sfiorò la segnatura mentre le azioni bellunesi furono sempre controllate dalla retroguardia pordenonese. L'arbitro era Coccolo di Mestre. Le squadre erano così formate: *Pordenone*: Sandrin; De Re, Pavan; Pozzis, Carlot, Bortolini; Trevisan, Bressin, Travani, Marchioni, Toffolon. *Belluno*: Da Ronch; Da Gioz, Masut, Cattello, Fornasier; Dasian, Pozzi, Lovato, Sommavilla, Pellegrini, Menti.

Sacile

Micheluzzi allo Zancanaro

Giovedì 1 maggio e venerdì 2 maggio alle ore 21 ritornerà sulle scene dello Zancanaro la grande compagnia dialettale dei Fratelli Micheluzzi, della quale fanno parte altresì Margherita Seglin e Andreina Carli.

Saranno rappresentati due classici capolavori di Alfredo Testoni: «El palazo dele ciacole», ed «El nostro prossimo».

L'attesa fra la cittadinanza è molto viva.

Ufficiali CAR-Universitari 3-1

Partita semiumoristica, quella giocatasi venerdì scorso al campo «E. Sfriso», alla presenza di un folto pubblico. Si può affermare che il risultato rispecchia fedelmente i valori in campo, in quanto gli ufficiali hanno sfoderato se non altro una maggiore volontà ed una migliore preparazione atletica. Il migliore è stato senza dubbio il terzino destro Tenente Boratti, che ha dimostrato una tecnica sicura ed una dimestichezza colla sfera di cuoio che non avevano gli altri componenti della squadra.

Abbiamo visto tuttavia degli uomini molto a posto che hanno saputo a tratti imbastire anche delle azioni pregevoli. Gli universitari invece hanno deluso. Se si eccettua Masolo, che ha dovuto pressochè da solo sostenere tutto il peso della partita, ed un poco Camilotti e Vendruscolo, tutti gli altri hanno fatto solo la parte decorativa, vagolando qua e là per il campo alla ricerca di una palla che non voleva mai incontrarsi coi loro piedi.

Molto veloce, ma poco aperto, Athos Poletti, che ha confermato pertanto le sue attitudini per il podismo. Martinelli forse riteneva di essere ancora sul palcoscenico ad interpretare «L'antenato». Bene invece, seppur discontinuo, Padovani in porta. E a proposito di portieri è opportuno aggiungere che quello degli ufficiali ha avuto una buona dose di... fortuna, al punto di bloccare perfino un calcio di rigore. L'arbitro Piero Pegolo ha diretto l'incontro con la consueta precisione e signorilità. I punti sono stati segnati dagli ufficiali al 15' ed al 35 del primo tempo, e al 10' della ripresa in modo piuttosto confuso. Il punto dell'onore è stato segnato per gli universitari da Masolo al 20' della ripresa con un potente rasoterra. Molto festeggiato nella tribuna centrale l'italo brasiliano dott. Ceobobo de' Bicis, che, a causa di uno strappo muscolare riportato in allenamento, non ha potuto dare spettacolo al pubblico delle sue qualità di perfetto giocoliere.

TAIPANA

Riunione del Consiglio comunale

Domenica scorsa ha avuto luogo la seduta ordinaria mensile del Consiglio Comunale presieduta dal Sindaco Facchini assistito dal segretario reggente Zanini, con l'intervento di soli 14 consiglieri su 20, di cui uno — Pez — per la seconda volta assente ingiustificato.

Dopo data lettura ed approvazione del verbale relativo alla precedente seduta, ha inizio la discussione sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

Il Consiglio, dopo una serena ed obbiettiva discussione, all'unanimità dei voti approva l'assunzione e relativo trattamento economico del medico interimo, dott. Verbano, esule di Pola, attualmente residente a Milano.

Ratifica delle delibere prese dalla Giunta Municipale nella tornata del 20 - 4 u. s. concernente la concessione della proroga alla ostetrica interina sig.na Andreussi; aumento in ragione del decuplo dei canoni enfiteutici il di cui ammontare della somma sinora era irrisorio; cessione porzioni di area pubblica alla Società Elettrica Cornappo per l'erezione delle cabine di trasformazione nell'ambito del territorio del Comune.

[illegible]

CIVIDALE

La seduta del Consiglio del Patronato Scolastico

[illegible]

correndo a qualche possibile sopratassa dei pubblici divertimenti ed alla generosità di vari Enti e cittadini.

Quindi il Presidente riferisce sull'invito a partecipare al Congresso Nazionale dei Patronati Scolastici che sarà tenuto a Roma nei giorni 17 e 18 del prossimo maggio; dà lettura degli oggetti importanti che vi saranno trattati illustrandoli partitamente. Ed il Consiglio unanime delibera che il Patronato vi mandi il suo rappresentante, nella persona del Presidente e, nel caso in cui egli non vi potesse andare, sia sostituito dal Direttore didattico.

La scomparsa di Mons. Luigi Faidutti

Vivo cordoglio ha prodotto nella cittadinanza la notizia dell'improvvisa scomparsa del concittadino mons. Luigi Faidutti parroco di Premariacco e Canonico Onorario del Capitolo di Cividale.

Ai congiunti tutti particolarmente al fratello Arturo esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

MANZANO

Nuovo orario ferroviario

Col giorno 4 maggio prossimo va in vigore il nuovo orario ferroviario sulla linea Udine-Trieste.

Diamo le partenze da Manzano per Udine: ore 6.43; 9; 14.15; 19.07; 22.07.

Da Manzano per Trieste ore 5.31; 6.31; 13.22; 17.31; 19.53; 22.56. I treni in partenza da Manzano alle ore 6.43; 9; 14.15 prendono la coincidenza per Venezia rispettivamente alle 7.20, 10.20 e 15.15.

Prima Comunione

Bella e mistica la cerimonia seguita domenica per la prima comunione dei bambini.

Un corteo di sessanta comunicandi (maschi e femmine) accompagnato dai genitori si recò dalla Casa del Parroco alla Chiesa, preceduto dalla Banda Musicale. In Chiesa il Parroco, dopo il sacro rito, ha rivolto ai fanciulli affettuose parole di circostanza.

La cantoria locale, con i nuovi elementi, ha eseguito il suo compito in modo lodevole.

«Amor in Canoniche»

Dinanzi al non folto uditorio, la compagnia dialettale di Trafanuno ha interpretato molto bene la brillante Commedia del Pellegrini che alla fine di ogni atto è stata applaudita.

I martiri del silenzio

Il 29 aprile 1945, due anni or sono, alle 17.45, le truppe americane occupavano il campo di eliminazione di Pocheni.

[illegible]

Ecco la parola [illegible] ... e scrisse che ... tanti assassinati ... e cimiteri ... resti...

[illegible]

Questo ricordo sia un monito ai vivi perchè tanto male e tanti dolori, che fecero fremere il mondo intero, non abbiano più a ripetersi.

E questo ricordo suoni inoltre monito solenne a tutti coloro che delle miserie e delle rovine in cui l'Italia è stata trascinata, trappolo ... [illegible] ... e negli altri ...

I superstiti, nel ricordo dei loro Caduti, vigilano, in Italia e nel mondo perchè tanto martirio e tanto esempio di vite umane non sieno stati vani.

PIETRO PASCOLI

CORTE D'ASSISE ORDINARIA

Condannato a 14 anni un giovane omicida

Verso le 23 di una notte dell'agosto 1945, il giovane Carlo Cudini da Pocenia, faceva ritorno a casa, un po' alticcio. Poco dopo suo ritorno, certa Romilda Panga, che abita di fronte al Cudini, veniva chiamata da un trambusto, e, affacciatasi alla finestra, vide il nipote del Cudini, Giovanni Cudini di Luigi di 22 anni, che [illegible]

[illegible]

SPORT

Internazionali

Italia - Svizzera	5-2
Italia - Austria (goliardi)	4-1

Il campionato nazionale
Divisione Nazionale B
Girone B

Siena-Lucchese (g. venerdì)	2-0
Pisa-Firenze	0-0
Empoli - Parma	2-1
Forlì - Suzzara	0-0
Mantova - Spal	3-1
Treviso - Prato	2-0
Verona - Mestrina	4-1
UDINESE - Padova	1-0
Vicenza - Vigevano	2-1
Pro Gorizia - Reggiana	1-1

Riposa: Cremonese.

Divisione Nazionale C
Girone I

Edera - Ponziana	(rinviata)
Cormonese - Libertas	0-0
Cividale - Julia	3-2
Cervignano - Pieris	2-1
S. Anna - Monfalconese	0-0
Sacilese - Sangiorgina	2-0
Solei - Palmanova	4-2

Prima divisione friulana
Girone A

Valvasone - Pordenone B	3-2
Car Sacile - Maniago	1-1
Casarsa - Aviano (non disp.)	2-1
Codroipo - Zoppola	1-0
Sanvitese - Azzano X	1-1
Porcia - Sacile	2-1
Cordenons - Spilimbergo	

Girone B

Serenissima - Zugliano	1-1
Mortegliano - [illegible]	2-1
S. Gottardo - Cividale B	(n. d.)
Basiliano - Rivignano	(n. d.)
Aurora - Manzano	2-1
Pozzuolo - S. Maria Sci.	2-0

Girone C

Gemonese - Osoppo	2-1
Chiavris - Ferrovieri	3-0
Villanova - Tolmezzo	0-0
Buja - Ragogna	(n. d.)
S. Daniele - Martignacco	4-2

Girone E

Monfalcone B - Gonars	0-0
Villa Vicentina - Torre	2-1

Udinese - Padova 1 a 0

Il Padova, notate bene, non aveva ancora [illegible] » e non [illegible] questa posizione in classifica. Invece, quello che non si è [illegible] senza di [illegible] ottomila [illegible] la cassa [illegible] di lire. [illegible] seconda [illegible] un gra[illegible] Silvano [illegible] che [illegible] scontro [illegible] riportare [illegible] tibia [illegible] stasse a [illegible] partita [illegible]

e forse anche per tale ragione, ha messo nella contesa tutto il suo entusiasmo e la sua passione. E poichè i padovani pure animati da serie intenzioni, ne è risultato un incontro fuoco e fiamma che è servito a mettere in viva luce le grandi possibilità dei bianco-neri, rinnovati nello spirito e nel gioco. E' piaciuta molto quest'ultima edizione bianco-nera e noi crediamo che il merito sia tutto dell'appassionato lavoro di Ezio Loschi che in breve tempo è riuscito a mutare volto all'intera squadra.

Il Padova è stato indubbiamente la migliore squadra del Girone che ha calcato il terreno del «Moretti». Dopo Ferron, baluardo inespugnabile per l'attacco patavino, la linea mediana bianco-nera è stato il reparto più appariscente, quello che ha svolto la maggior mole di lavoro sia all'attacco che alla difesa. Anche il quintetto attaccante ha fatto cose egregie e con un po' di fortuna avrebbe anche potuto aumentare il punteggio. Gremese, dopo un primo tempo incerto (per poco un suo papera non costava un goal), si è bene ripreso. Il punto l'ha marcato Obuel al 40' del primo tempo e l'arbitro Silvano di Torino, l'ha fatta da signore.

UDINESE: Gremese, Silvestri, Ferron; Martinis, Zorlatti, Coletti; Bertoli, Pravisano, D'Odorico, Boscolo, Obuel.

PADOVA: Romano, Sforzin, Arrechini; Marchetto, Meneghello, Zanon; Giuliani, Formentin, Adcok, Celio, Colaussi.

Le vincite alla SISAL

MILANO, 28.

Le quote della Sisal sono le seguenti: punti 12, vincenti n. 67: lire 771.617 ciascuno; punti 11, vincenti 3.444: lire 21.316.

Tassotti vince la discesa del Canin

Nella conca di Sella Nevea, si è disputata domenica la discesa libera del Canin vinta, come già quella dell'anno scorso, da CAI di Lussari, che si è distinto per la bravura dei suoi atleti. Per uno strano assenteismo degli atleti della FISI sono mancati i migliori elementi azzurri, non per questo però, la gara ha perso il suo valore. Ecco i risultati:

1. TASSOTTI Alberto Sci CAI M. Lussari in 3'17"9/10; 2. Krcivoy Max Sci CAI M. Lussari 3'33"; 3. Nicolaucich Oscar Sci CAI M. Lussari 3'40"5; 4. Novak Giuseppe Sci CAI M. Lussari 4'2"; 5. Burba Duilio G. S. Sella Nevea 4'8"9.

DUE ANNI

Gino De Zorzi (Plinio)

Ricorre domani, 30 aprile, il secondo anniversario della morte del valoroso partigiano Gino De Zorzi, trucidato barbaramente dai nazi-fascisti.

A cura della famiglia sarà celebrata una messa, domani mattina, alle ore 7 al Tempio Ossario.

Umberto Del Vecchio "Leo,,

Il 30 aprile 1945 è caduto in combattimento il partigiano perito industriale Umberto Del Vecchio «Leo», vice comandante della Brigata Cormor della Divisione Osoppo.

Nella chiesa della B.V. delle Grazie, sarà celebrata domani 30, alle ore 8, a cura della famiglia, una messa in suffragio del glorioso caduto.

Convocazione partigiani

Istintivamente *tutti* i Comandanti e Commissari della Div. «Picelli Tagliamento» sono convocati domenica 4 maggio p. v. presso l'ANPI di Udine per regolarizzare la loro posizione.

Si prega di non mancare perchè in avvenire non si accetteranno reclami. La riunione si terrà alle ore 10.

Voci di tranquillità negli assistiti di Pesaro

Giorni addietro erano circolate fra il pubblico preoccupanti voci su una presunta epidemia scoppiata fra i minorenni assistiti nel collegio «R. Zandonai» di Pesaro.

A smentita di queste voci la direzione del collegio ha fatto pervenire alla nostra Redazione la seguente messa a punto:

«La Direzione del collegio «R. Zandonai» tiene a precisare che nell'Istituto non si è avuto mai, dalla sua fondazione ad oggi, nessun caso di mortalità dovuto al diffondersi di una epidemia e che tutti gli assistiti godono ottima salute».

Domattina 30 aprile, celebrazione in Casiacco del secondo anniversario dell'olocausto di

Gianna
(MARIA NJVA DE PONTI)

Lunedì 5 maggio: secondo annuale dei funerali della Martire, alle ore 8.30 si svolgeranno solenni funzioni funebri nella Cattedrale di Udine.

I genitori ringraziano in anticipo tutti coloro che vorranno onorare la memoria dell'adorata Estinta.

Udine, 29 aprile 1947.

Nella ricorrenza del secondo anniversario della tragica morte del compianto

Pietro Pantanali

I FAMILIARI lo ricordano con immutato dolore.

Nella Chiesa parrocchiale di Colugna mercoledì 30 corr. alle ore 7 verrà celebrata una Messa in suffragio.

Colugna 29 aprile 1947.

Il *Consiglio di Amministrazione*, i *Sanitari* ed il *personale tutto dell'Ospedale*, annuncia con dolore la perdita del proprio Presidente

geom. Paolo Cirio

avvenuta in San Vito al Torre il 27 aprile 1947

Palmanova, 29 aprile 1947.

Ieri sera nella pace del Signore chiudeva operosa vita

Girolama Zupelli
in Mogno

Diede se stessa alla famiglia, alla Scuola, al lavoro.

Ne piangono la dipartita il marito Gastone, i figli Adolfo con la fidanzata Nicla Zavagno, la figlia Anna Maria con il marito Giovanni D'Ambrogio, la nipotina Paola, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 29 aprile alle ore 8, partendo dalla casa di abitazione in via Antonio Caccia N 21.

Per espresso desiderio della Estinta non fiori, ma opere di bene.

I familiari pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 28 aprile 1947.

VIA BELLONI N. 10 - III P.
MERY
La Chiromante Indovina
Tutti i giorni feriali
Ore 11-13 15-19

BAR LIBERALE
Viale Trieste, 78 - UDINE
Domani sera mercoledì dalle ore 20,30 alle 24:
DANZE
Orchestra «AZZURRA»
Cantante ZUCCHIATTI
Organizzazione: Club Ciclistico Udinese. — Sconti ai soci

Diffamazione sistematica e deliberata

Diffamare: diffamare ad ogni costo, con insistenza, dovunque, con qualsiasi mezzo, diffamare chiunque abbia dato il proprio contributo alla causa dell'antifascismo.

Ecco la parola d'ordine della stampa fascista: tanto la sanzione della legge è lenta a venire, e non è mai proporzionata ai vantaggi che il neofascismo si attende dalla sua opera diffamatoria.

Di questo sistema ormai noto fa parte lo scritto pubblicato l'altro giorno da «L'ora d'Italia», il giornale fascista del fascista Patrissi, contro il concittadino Fermo Solari.

E' troppo noto nella nostra provincia il contributo di attività, di sacrificio, di rischio e di entusiasmo che «Somma» ha dato, fin dai primi mesi della guerra, alla causa dell'antifascismo e al movimento della resistenza, e non riteniamo quindi sia il caso di scendere in polemica contro così turpe malafede; tuttavia ci sentiamo in dovere di elevare ancora una volta pubblica protesta contro un sistema insano ed abbietto che offende, anzitutto, la democrazia e la libertà.

Il Segretario Prov. del P. d'Azione
avv. ALBERTO COSATTINI

OGGI

Martedì, 29 aprile 1947 (119-246)
S. Pietro m.

VIA RADIO

Trieste - 7: Calendario; 7.15-7.30: Segnale orario. Notiziario; 12.15: Collegamento B 6; 12.58: Oggi alla Radio; 13: Segnale orario. Notiziario; 13.15: Orchestra diretta da Ernesto Nicelli; 13.48: Musica varia; 14.15: «Gran Bretagna di oggi», conversazione. Listino borsa; 17.30: Parata di successi; 17.55: Tè danzante; 18.30: Dal repertorio operistico; 19: Lezione d'inglese; 19.30: Terza pagina; 20: Segnale orario. Notiziario; 20.15: Ciclo di trasmissioni dedicato all'O.N.U.; 20.30: Musica per voi; 21: Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli; 21.45: Commedia in un atto; 22.25: Musica sinfonica; 22 e 30: Musica leggera; 23: Ultime notizie; 23.15-24: Club notturno.

Rete Azzurra - 17.55: Concerto della pianista Elena Magliano; 20 e 23: «La Bohème».

Risultati di gare

Ieri nell'amenissimo Tricesimo nei locali Boschetti, di recente rimodernati ed abbelliti ebbe luogo una gara di briscola.

La coppia Tito Tavano - Giulio Nazzi, contro Raimondo Mulinaris e Giovanni del Gobbo detto Mattane, risultava vincitrice della tenzone. La gara svoltasi in una atmosfera di cordialità è stata oggetto di animate discussioni. A titolo di cronaca informiamo che nell'ambiente degli appassionati della briscola, corrono varie voci che noi non possiamo controllare, tra l'altro che presso la nota trattoria «Al Lepre» si stia costituendo un «Gruppo» o «Società» per lo sfruttamento della briscola. Ma noi opiniamo si tratti della fondazione di un nuovo «Club» della carta da gioco.

FELICE FERUGLIO
direttore politico
GIUSEPPE GRINOVERO
redattore responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini
Udine Via Carducci 7

PICCOLA PUBBLICITA'

CAPITALI - AZIENDE - SOCIETA'

CEDO caratura con reddito fisso oltre 100.000 avviato magazzino mobili, macchine e oggetti abbigliamento centro città. Agenzia Rinaldi Tomadini 15.

IMMOBILI

VENDO casa Palmanova borgo Udine esclusi mediatori. Pubblicità Libertà 6568.

VENDO casa centrale con negozio abitazione libera. Agenzia Tomadini 15.

VENDO negozio cartoleria avviato ottima posizione. Pubblicità Libertà 6631.

CEDO licenza vendita ingrosso e minuto generi alimentari, vini, olii, ecc. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, telef. 13-60.

COMMERCIALI

ACQUISTO strumenti musicali. Via Mantica 43.

CERCASI occasione motore elettrico cavalli 2½-3. Telegramma con prezzo Ontagnano proprietario giostre. 6629

CAMERA matrimoniale lussuosa in radica chiara vendo. Via Cormor Alto 57. 6599

FORNO da pane elettrico vendesi, occasione causa partenza. Pubblicità Libertà 6621.

MATTONI forati di cemento 6x12x25 e 10x20x40 tegole colorate di cemento vendonsi a prezzi convenienti. Rivolgersi Soc. Ormea via Zanon 2. Udine. 6284

OCCASIONE cucine economiche nuove, piastrellate bianche garantite. Grazzano 27 Corvino.

OCCASIONE dizionario enciclopedico U.T.E.T. seminuovo vendo. Privativa via Zanon. Udine. 6587

OCCASIONE acquisto trancia robusta per lamiere. Zilli. Gemona 13. Udine. 6582

RADIOGRAMMOFONO Fara, occasione, cucina gas vendo anche ratealmente. Tomadini 15.

TORNIO m. 1-1.20 acquisto occasione. Officina Marcuzzi. Viale Venezia 60.

VENDESI banco gelato con motore, macchina Singer, fonografo con 100 dischi, cucina economica. Loi Sottomonte 26.

VENDO camere matrimoniali nuove buon prezzo. Via Cividale 88.

VENDITE RIPARAZIONI macchine per scrivere calcolatrici duplicatori presso ditta ORTOLANI, piazza Duomo 5 tel. 4.20.

AUTO MOTO CICLI

CERCASI rimorchio sgommato portata 30/50 q.li. Tel. 1.29. 6586

COMPRO due gomme complete ottimo stato 600x20. Macelleria Donati.

BENELLI 500 civile elastica vendesi. Pubblicità Libertà 6609.

VENDESI auto 1100 5ª serie tipo Taxi gommato, 1500 B gommatissima. Rivolgersi Garage Vidussi, via Piave 5.

AFFITTI (RICHIESTE)

CERCO camera da letto o adattabile letto per uso saltuario. Pubblicità Libertà 6620.

AFFITTI - (OFFERTE)

AFFITTASI stanza centrale anche uso ufficio. Pubblicità Libertà 6612.

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

PERSONA seria fidatissima accetterebbe pulizia ufficio. Offerte Pubblicità Libertà 6617.

BANCONIERE cameriere cerca posto ovunque ottime referenze. Pubblicità Libertà 6626.

OFFERTE D'IMPIEGO E LAVORO

CERCASI ragazza servizio ore ottimo trattamento possibilmente zona S. Osvaldo Pubbl. Libertà 6607.

CERCASI apprendista sarta uomo. Piazza XX settembre 7. Udine.

CASA GUIDO cerca manicure provetta, retribuzione 40%.

CERCO ragazza dai 12 ai 15 anni, presentarsi Foto Cine domani, via S. Francesco.

DOMESTICA solo giornata cercasi. Rivolgersi via Mercerie 1 p. II, Udine.

SMARRIMENTI

Borsa pelle dimenticata sportello bagagli stazione. Pregasi rinvenitore riportarla Ufficio Pubblicità Libertà, o telefonare 19-97.

OPERAIO ha smarrito penna stilografica caro ricordo tratto via Marasala - De Rubeis - Cussignacco e Sale. Pregasi rinvenitore riportarla dietro lauto compenso Ufficio Economato Comunale.

SMARRITA cagnetta pechinese nome Juchi. Riportare via Lovaria 1.

MATRIMONIALI

PENSIONATO solo, reddito 200 mila, casa arredata Udine sposerebbe 45-55enne. Scrivere pubblicità Libertà 6603. Udine.

Accessori e minuterie auto
BIRRI - Via Belloni, 5

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia del
Dott. GUIDO NICOLETTI
SPECIALISTA
Via P. Ciconi 22 p. Cussignacco
Tel. 14-07
Il dr Guido Nicoletti avverte che ha trasferito l'ambulatorio nella sua Casa di Cura e che riceve dalle 9.30 alle 11.30 — e dalle 15 alle 18

ANNUNCI SANITARI

Dott. ALIGI COSSIO
CHIRURGIA GENERALE
riceve in Udine via C. Battisti 2 dalle 15 alle 17
Dispone di Casa di Cura

Dr. A. FERUGLIO-TININ
Specialista Malattie Bambini
ex Aiuto Effettivo Clinica Padova
Riceve dalle 10 alle 16
Via Cavour 15 - Tel. 2-18

Dott. EZIO DA POZZO
OCULISTA
dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17
VIA ZANON 16 Tel. 16-85 UDINE

DOTTORESSA
VALENTINA RIZZOLATI
Malattie dei bambini
Via T. Deciani 55 Tel 12.26
Riceve ore 10-12

Dott. CARLO SCHONHEIM
Medico-Chirurgo
Specialista Ostetrico-Ginecologo
via P. Canciani 16/III. Udine
Riceve 14.30-18 Telef 16 73

MALATTIE BAMBINI
dott. W. SPIZZO
Specialista
Amb: Via Mazzini 11 ore 10-12 16-18
Abit.: Via Stazione 27, tel. 3-24

Specialista malattie veneree e della pelle
Dott. Cav. Uff. G. RONGA
già primario dermosifilografo in Albania — Udine, via Rauscedo n 1.
Riceve ore 10-13 e 15-19

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio, partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N. 5 (Palazzo del Credito Italiano)

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Palladio. 15 (piazza S. Cristoforo). telefono 486 abitazione 11-26

MALATTIE NERVOSE
ELETTROCHOCHTERAPIA
prof. C. Bellavitis
Docente della Università di Padova.
Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16.
Via Cussignacco 5 (piazza Garibaldi)
Telefono 233

STUDIO DENTISTICO
Dott. Galliano Paolini, medico chirurgo Specialista Malattie Bocca e Denti Via Vittorio Veneto 54 Udine.
Riceve 9-12 e 15-19

CASA DI CURA
Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia Udine via Marangoni 8, tel. 5 18 (Porta Poscolle).

Prof. MURERO
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Docente in Clinica Dermosifilopatica.
Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermoceltico.
Udine, via GIardini 37, tel 6.83
Riceve 8.30-10.30 e 14-16

MOBILI
MODERNI ED IN STILE ANTICO
STABILIMENTO E MOSTRA PERMANENTE
TOROSSI - Via Baldissera, 13 Telefono N. 441 - UDINE

CAMIONISTI! AUTOMOBILISTI! MOTOCICLISTI!
per la sostituzione o la riparazione dei Vostri accumulatori rivolgetevi da
L. MIGOTTO
VIA CARDUCCI 1 - TEL. 14.40
Troverete prezzi di assoluta convenienza
BATTERIE S. A. F. A. - Garantite 12 MESI
ASSISTENZA GRATUITA

INDUSTRIALI
COMMERCIANTI
PRIVATI
IL CENTRO AUTOCARRI DI UDINE
comunica che dal 21 APRILE è stata istituita la linea celere di
Collettame (TRISETTIMANALE)
UDINE - TOLMEZZO - UDINE
in collegamento con l'intera rete nazionale.
RECAPITI:
UDINE - Viale Trieste, 24 - Tel. 529 (Autoparco G.R.A.)
TOLMEZZO - Piazzale Vittorio Veneto - Telefono 46 (Ditta Oddino Cacitti)

TAMBURLINI UMBERTO
VIA PAOLO CANCIANI, 17 - UDINE
OFFRE per la Vostra casa ottime occasioni durante
la SETTIMANA dell'ARREDAMENTO
Tendaggi
Tapezzeria
Parures - Tappeti
da salotto - Coprilletti di ogni genere - Coperte di lana - Corsie
Nel vostro interesse visitate anche gli altri reparti per
STOFFE - LANERIE - SETERIE - COTONERIE - TELERIE in genere
Filiale a MORTEGLIANO - Tessuti e Mobili